questa traccia è pensata in un contesto in cui la comunità cristiana si fa carico della veglia

veglia di preghiera in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Invito alla veglia

* *Referente territoriale di Libera*

Brano musicale di apertura

*«Che cosa accadrebbe se gli uomini un giorno si difendessero contro le disgrazie del mondo soltanto con l’arma della dimenticanza, se costruissero la loro felicità soltanto sulla dimenticanza, su una cultura dell’amnesia, in cui soltanto il tempo può guarire le ferite? Di che cosa si alimenterebbe ancora la rivolta contro la insensatezza della sofferenza innocente e ingiusta nel mondo, che cosa ispirerebbe ancora l’attenzione per il dolore altrui e per la visione di una nuova e più grande giustizia?»*

(Metz J.-B. Dove era Dio?)

**P.:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**A**.: **Amen**

**P.:** La pace del Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe

che in Gesù di Nazareth ha manifestato la tenerezza della

misericordia a quanti sono assetati di verità e giustizia, sia con tutti voi.

**A**.: **E con il tuo spirito**

**Preghiamo**

P.: Dio Padre di tutti, che ascolti il grido degli oppressi che sale a Te,

infondi semi di pace tra i solchi di dolore che segnano i nostri cuori,

ascolta il dolore innocente che al cielo grida giustizia

e benedici i germogli di speranza che ogni giorno ci fioriscono attorno.

Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio

e nostro Signore, che vive e regna con Te, nell’unità

dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A.: **Amen**

**Dal libro del profeta Isaia**

62,1-5

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria;   
ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore indicherà.  
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma tu sarai chiamata Mio compiacimento e la tua terra, Sposata, perché il Signore si compiacerà di te e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

* **La lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie potrà essere suddivisa in tre parti**.

LETTURA DEI NOMI DELLE VITTIME INNOCENTI

*Il senso e la portata della giornata della memoria in ricordo delle vittime delle mafie che si rinnova ogni anno, non è solo per trasmettere il testimone alle nuove generazioni, ma prima ancora come terapia per una società malata di amnesia, in preda all’incapacità di conservare memoria di ciò che è stato e, pertanto, incapace di discernere ciò che accade e di intuire ciò che avverrà.*

*Il far memoria è un aspetto profondamente legato al nostro vivere, alla nostra concreta attualità e ci impegna ad un futuro segnato dalla gratitudine per chi ci ha preceduto e dalla responsabilità per quanti verranno. Fare memoria dei nostri cari, delle loro storie, dei loro sogni e delle loro fatiche, è per noi occasione per rinnovare il nostro impegno comunitario e personale per la giustizia, la solidarietà e i valori etici e civili che costruiscono il tessuto del nostro paese.*

Brano musicale

LETTURA DEI NOMI DELLE VITTIME INNOCENTI

**Salmo 129**

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, - lo dica Israele -  
dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, ma non hanno prevalso.  
Sul mio dorso hanno arato gli aratori, hanno fatto lunghi solchi.  
Il Signore è giusto: ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle quanti odiano Sion.

Siano come l'erba dei tetti: prima che sia strappata, dissecca;  
non se ne riempie la mano il mietitore, né il grembo chi raccoglie covoni.

I passanti non possono dire: «La benedizione del Signore sia su di voi,  
vi benediciamo nel nome del Signore».

*“La morte violenta porta via una parte della tua stessa vita, senti che ingiustamente ti priva di un pezzo di te, della tua storia, del tuo futuro…”*

Una comunità, uomini e donne che si rapportano come fratelli e sorelle, può essere un luogo privilegiato dove poter condividere questo dolore, dove poter accogliere questo dolore, dove ci si può aprire alla speranza…

Questo ritrovarci stasera ci sollecita nella ricerca dell’essenziale, nel nostro essere comunità di fede: fede che nella ricerca della verità e della giustizia, fede che nell’impegno oltre allo smarrimento, può trovare senso profondo la nostra stessa vita. Quell’essenziale che ci chiede il coraggio del silenzio, dell’ascolto e dell’accoglienza di fronte al dolore.

Il mistero della morte e del dolore attraversa tutta la nostra vita, vorremmo riscoprire insieme la consapevolezza di una speranza radicata nell’amore: la vita non finisce con la morte, perché quella vita, fatta memoria, i nostri cari continuano a donarcela con le parole d’amore che ancora sussurrano al nostro cuore.

Brano musicale

LETTURA DEI NOMI DELLE VITTIME INNOCENTI

Nel modo in cui nel cuore si fa memoria del proprio passato, ne va del proprio presente e futuro.

*“Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre.”* (Primo Levi, Se questo è un uomo)

**Intervento** *di chi presiede o testimonianza di un familiare*

*o lettura a contenuto “tema memoria” vittime innocenti di mafie*

**Preghiera comunitaria**

*(le preghiere sono espressione del contesto in cui si vive la veglia)*

**P.**: Rivolgiamo la nostra preghiera al Signore custode dei

deboli, che chiama figli gli operatori di pace e chiede giustizia

contro i potenti e gli oppressori, perché renda tutti noi

affamati di verità e assetati di libertà.

**L.**: Ad ogni invocazione pregheremo insieme dicendo:

**Ascoltaci o Signore …**

**P.:** Concludiamo con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

**Padre Nostro**

**Preghiamo**

**P.:** Dio della pace, non ti può comprendere

chi coltiva la morte, non ti accoglie chi ama la violenza:

a coloro che seminano pace e a chi coltiva giustizia, tra i rovi

della violenza, dona la forza della perseveranza;

siano sanati dall’odio quanti ostacolano il percorso della verità,

affinché tutti finalmente possiamo ritrovarci in Te, che sei la vera pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e viva e regna con Te nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

**A.: Amen**

Saluti conclusivi

Brano musicale

*Per avere chiarimenti o suggerimenti è possibile rivolgersi a*

*don Giorgio De Checchi 3402220456* ***-***[*giorgiodechecchi62@gmail.com*](mailto:giorgiodechecchi62@gmail.com)